

# Il Lavoratore Azione Proletaria

NUMERO SPECIALE DELLE FEDERAZIONI SOCIALISTA e COMUNISTA DI POTENZA

Solo attraverso una vasta consultazione popolare - LA COSTITUENTE - il paese potrà godere di istituzioni ed organismi capaci di garantire la sua rinascita democratica.  
LA COSTITUENTE spezzerà il blocco reazionario dei fascisti, della grossa industria monopolistica e dei vampiri signori della terra che ostacolano la ricostruzione!

# LA COSTITUENTE

## Attraverso la più grande consultazione popolare che aprirà la Costituente si dovranno elaborare le premesse per la creazione di un nuovo ordinamento democratico e progressivo del nostro Paese

### VOLONTÀ' repubblicana!

Problema Istituzionale  
Riforma industriale  
Riforma agraria

Attraverso la più grande consultazione della nostra storia che sarà aperta dalla Costituente, verranno imposte le premesse per la creazione del nuovo ordinamento politico del nostro Paese.

Tutto il popolo verrà chiamato ad esprimere la sua volontà sulla questione istituzionale, sulla riforma agraria e la riforma industriale — i tre capisaldi su cui dovrà poggiare la struttura dello stato italiano di domani.

E celebrando la sua vittoria sulla servitù del fascismo monarchico, il popolo del nostro paese saprà manifestare altresì la forza della sua coscienza democratica, sicura difesa contro ogni eventuale controtendenza della coalizione reazionaria.

Attraverso lo schieramento dei partiti operai, le grandi masse del popolo saranno chiamate a suggerire la rottura del decrepito mondo monarchico-capitalistico, responsabile del conflitto mondiale e delle sue sciagure; le masse del popolo, sorrette dallo strumento più efficace della loro forza che è l'unità di azione, daranno la prova della loro maturità politica e della capacità di dar vita ad una vera democrazia progressiva.

La riconquista della libertà nazionale, che è stata opera dei lavoratori italiani contro i traditori interni e la barbarie dell'hitlerismo, ha consacrato con una prova di sangue che il nostro popolo non si contaminò mai di fascismo, che non fu mai ligio alle cospirazioni monarchiche, che vuol liberarsi dalla monarchia parassitaria e militare per instaurare la repubblica. Il popolo del nostro paese, cosciente della sua vocazione schiettamente democratica, rifletterà la sua voce (come è avvenuto alla Consulta) che è fermamente repubblicana, e pronuncerà il suo atto di accusa che sommergerà per sempre l'istituto monarchico nel suo più oscuro passato.

La Costituente dovrà suggerire la gloriosa insurrezione del popolo armato contro gli aggressori nazisti e la sua antica ripugnanza per la monarchia reazionaria.

La Costituente, la prima grande assise dell'Italia democratica e progressiva, rivendicando la vittoria sul fascismo delle masse popolari e proclamando la Repubblica, segnerà nella storia del nostro Paese uno stadio luminoso sul suo cammino di libertà.

### Le donne italiane alla Costituente

Le donne italiane furono l'animo della resistenza armata contro il fascismo e il nazismo: Esse devono estendere il loro diritto di voto, realizzando una partecipazione diretta alla vita politica, amministrativa e culturale del Paese.

### Le donne e la classe dirigente operaia

Il diritto elettivo annesso alle donne italiane è il riconoscimento della loro decisiva partecipazione alla lotta liberatrice.

Le donne italiane furono l'anima della resistenza armata contro il fascismo e il nazismo: hanno cospirato, combattuto, hanno dato il sangue alla lotta partigiana.

Si deve estendere il loro diritto di voto, realizzando una partecipazione diretta alla vita politica amministrativa e culturale del Paese.

In quanto forze decisive in mezzo alle masse lavoratrici, dovranno immettersi nella nuova vasta corrente della classe dirigente operaia: esse hanno il diritto di essere elette, traendo la conseguenza logica e politica dalla premessa del diritto di votare.

Le donne italiane, come seppero levarsi a difesa dell'indipendenza nazionale —

malgamare tutti gli strati popolari.

Pertanto è già provata la loro maturità politica, attraverso il vasto contributo alla guerra di liberazione. La loro capacità di rappresentanza diretta e di governo è giuridicamente riconosciuta in altri paesi democratici.

Ma soprattutto l'avvenire del nostro Paese domanda il concorso operoso e animatore delle donne: tutti i problemi italiani la toccano in modo diretto dall'assistenza all'educazione, dalla rigenerazione morale all'opera di riedificazione economica.

L'Italia deve liberarsi dalla diffusa diffidenza angusta e dal sopravvivenne preconcetto che la donna debba esclusivamente allevare bambini e segregarsi in casa. Le più avanzate tradizioni lo escludono: occorre che anche nel nostro Paese la donna sia riconosciuta forza viva e operante del progresso e della vita civile.

La Costituente dovrà vedere consacrato questo diritto — che sarà pura dimostrazione di raggiunta elevazione nazionale — in maniera da schiudere la via alla creazione di un effettivo regime democratico, che senza le donne d'Italia non si realizzerebbe intero.

### DICHIARAZIONI DI PARRI ALLA STAMPA

### L'Italia antifascista di oggi è assai diversa dall'Italia del '19

E' già avviata la ripresa industriale della Nazione. L'Italia domanda di essere ammessa tra le grandi democrazie e la cessazione dello stato di armistizio

Il discorso di Nitti anche al Presidente del Consiglio è parso diretto a sfaldare la compagine democratica del C. L. N. e del governo che ne è sorto. E riesce infatti incomprensibile che un vecchio uomo politico abbia inteso discreditarne la funzione prima liberatrice e poi di ricostruzione che il C. L. N. incaricò.

Il Presidente del Consiglio Parri ha poi ribadito che il confronto tra l'Italia del '19 e quella del '45 (ossia dell'antifascismo e della lotta per la libertà) torna a tutto vantaggio del Governo dei sei partiti e per ciò stesso della nazione che ne è il substrato.

Dopo l'altra guerra, le condizioni interne di ordine pubblico dell'Italia erano addirittura disastrose, mentre allo stato odierno non si può dire altrettanto.

### I Partiti esprimono il Paese

La ragione di questa situazione ha proseguito il Presidente Parri — va ricercata nella diversa costituzione dei due governi di quello nittiano e del presente. Il primo non poggiava su basi democratiche, laddove l'attuale trae la sua origine dalle larghe masse popolari inquadrate nella coalizione del C. L. N.

Parri non ha esitato a stigmatizzare il discorso di Nitti — segnatamente al suddetto riguardo — come nocivo all'esigenza di concordia che si leva in mezzo alle tante rovine della guerra.

### Raffronto arbitrario

Se ancora ricorriamo ad un confronto tra la situazione post bellica del '19 e quella odierna: « Chiunque avesse sostenuto la politica di collaborazione era un traditore della Patria. Tale dunque è l'attuale situazione ». A tal riguardo si deve notare che il velo disteso ad arte da coloro che difendono i responsabili dell'insuccesso della Conferenza di Londra, per nascondere la verità, si va squarciando.

Ed a tale proposito ha annunciato confortanti prospettive.

Nel corso della conferenza stampa, Parri ha dichiarato che il Governo, riflettendo il peso che nel Paese proviene dallo stato di armistizio, è nella determinazione di chiedere che questo stato venga presto a cessare. Il governo è indotto a chiedere agli Alleati che l'Italia sia presto ammessa tra le Nazioni Unite; mentre la restituzione delle Provincie settentrionali all'amministrazione italiana è subordinata alla decisione dei comandi militari alleati in Italia. In sostanza il Presidente del Consiglio ha riaffermato il fatto che la coalizione governativa emanata dai Comitati di Liberazione rappresenta — contrariamente ai calcoli disfattisti dei vecchi e nuovi nemici della democrazia — il rinnovamento che tutto il popolo italiano va operando attraverso i suoi ingiusti dolori.

### GRANDI alla CONSULTA

Nel suo discorso alla Consulta, l'on. Grandi (rappresentante dei lavoratori democristiani in seno alla C. G. I. L.) ha messo anzitutto in risalto l'unità delle classi lavoratrici.

Egli ha detto: « nel momento della reazione e del pericolo la divisione ha indebolito la resistenza della classe operaia; e perciò le correnti democristiana socialista e comunista nel periodo della lotta clandestina sentirono istintivamente il bisogno di unirsi in un sentimento di fratellanza e di collaborazione.

In seguito l'on. Grandi ha espresso la certezza che le masse lavoratrici — maturate nella loro coscienza politica attraverso l'esperienza dolorosa del passato — hanno sufficienti titoli e adeguate prerogative per un più diretto concorso alla vita governativa. Esse sono state le prime vittime della rapacità degli industriali e degli agrari, responsabili dell'avvento della dittatura fascista.

In virtù dell'unità sindacale — ha detto l'on. Grandi — i lavoratori di tutte le tendenze « si sono visti partecipare dell'azione di governo per migliorare le condizioni di vita, fino a giungere essi stessi a d'assumere le redini della direzione del Paese ».

## repubblica

Gli ordinamenti politici e sociali di un Paese traggono ispirazione dal livello che le classi del popolo hanno saputo raggiungere. La base predominante è la ragione primordiale delle strutture che porta lo Stato.

La rivoluzione borghese dell'89 segnò il trionfo della maturità politica di una classe che s'era venuta formando attraverso i fenomeni del sapere illuministico e del pensiero moderno: ma essa rappresenta nondimeno l'esaurimento dell'aristocrazia monarchico-imperialista, pur sempre congiunta ai residui della feudatà, clerica e dommatica.

Monarchia è medioevo! Ma in Italia, la tradizione del romanticismo patriottico che s'innestò allo sforzo di indipendenza nazionale trova una soluzione di continuità nella pervicace attitudine della generazione savoiarda, sempre ammantata di morale pseudo-patriottica e al tempo stesso reazionaria ed ostile ad ogni elevazione popolare.

Ogni tentativo di insurrezione repubblicana fu soffocata nel sangue dalle armi regie. Gli antesignani gloriosi del risorgimento nazionale, perseguitati e laviliati, il popolo stesso relegato in grado di mandria. La libertà del popolo italiano dev'essere soprattutto libertà dall'oppressione monarchica — che fu sem-

pre cagione di rovina e di lutti.

Solo la REPUBBLICA, libera espressione della volontà sovrana del popolo, aprirà al nostro Paese un'era nuova di prosperità e di avanzamento.

Volontà sovrana del popolo è solo nella REPUBBLICA!

### GUARDIAMO L'ESEMPIO DEL PAESE DEL SOCIALISMO

Se, sul piano internazionale, volgiamo l'esame alla fase compresa tra le due guerre mondiali, e si prospetta un confronto tra la realtà odierna e lo stato esistente prima del fascismo, un profondo rinnovamento si manifesta visibile.

La sostanza di tale rovesciamento è rappresentata dall'hitlerismo e dal fascismo, ove confluiscono le correnti più reazionarie e brutali dell'imperialismo aggressivo di tutti i Paesi.

E sembrò che un'ondata primordiale di barbarie stesse per sommergere tutto il patrimonio della civiltà umana: le libertà democratiche, l'indipendenza dei popoli, le condizioni stesse della vita civile.

tra tutti i Paesi. Così venne ad arrestarsi quella fallace tendenza al fronte unico contro la Unione Sovietica — che è salita a rappresentare il più potente baluardo della difesa delle libertà democratiche e della indipendenza del popolo.

L'Unione Sovietica trae da questa funzione preminente di antesignana nella lotta contro le aggressioni imperialistiche del fascismo, il diritto ad essere considerata il primo paese democratico dell'Europa.

E' fuori di dubbio, a questo punto, che le mutate condizioni storiche (e le posizioni di preminenza occupate in tutti i Paesi dalle classi lavoratrici fuori e dentro i governi) hanno ricreato un influsso decisivo (segue in 2a pagina)

### In un'atmosfera di pace i partiti proletari domandano una direzione politica ispirata alla difesa degli interessi fondamentali e generali dell'intera Nazione

Le masse italiane, coscienti dell'azione che i nemici del Paese rivolgono contro la giovane democrazia da esse stessa creata chiedono che la Costituente sia al più presto convocata!

Il governo, che ne ha fatto solenne promessa, deve liberare il popolo dalle minacce sempre ricorrenti che il blocco reazionario va tramando nell'ombra.

Abbiamo un governo che è bensì democratico — in quanto espressione della volontà popolare e dei C. L. N. che la rappresenta — ma solo le libere elezioni sapranno assicurare al Paese una direzione più strettamente unitaria e adeguata alle gravi esigenze che incalzano.

Le classi lavoratrici, forze avanzate dall'antifascismo ventennale, baluardo della difesa dell'indipendenza nazionale nella lotta d'insurrezione, sono più che mai strette da spirito operoso di collaborazione e concordia.

Esse, quindi, ben lungi dal proporre una politica di partito, domandano una direzione politica che s'ispiri alla difesa degli interessi fondamentali dell'intera nazione.

Il paese ha da essere ricostruito, ma occorre una

atmosfera sicura di pace, perché si possa determinare un programma definitivo e concreto onde l'opera di ricostruzione si compia.

Solo la Costituente può assicurare queste premesse, dando vita ad organismi democratici capaci di liberare il popolo dalla rete di complotti che la reazione monarchica ordisce.

La Costituente soltanto potrà promuovere — su basi sorrette dalla legalità e dalla giustizia — quella effettiva e larga partecipazione del popolo alla vita del Paese.

Ogni manovra rivolta a rinviare la Costituente allo scopo di impedirla per sempre dev'essere stroncata decisamente.

Il Paese ha bisogno di ricostruirsi nel lavoro, nella pace e nella libertà.

Perché il tono produttivo sia elevato, e garantito il pane dei lavoratori, bisogna paralizzare il sabotaggio metodico dei monopoli della grossa industria e dei signori della terra.

La Costituente sarà l'epilogo vittorioso della cruenta lotta del popolo contro i suoi aggressori di dentro e di fuori:

per la democrazia della nuova Italia repubblicana e progressiva, nella pace e nel lavoro!

### Notiziario

In vista dell'apertura della nuova sessione parlamentare si prevede un acuto dibattito sui risultati della Conferenza di Londra.

E' peraltro probabile che la maggioranza laburista chiederà ragione al Governo per cui il Ministro degli Esteri britannico non sia stato in grado di raggiungere un accordo con l'Unione Sovietica e di interporvi a mediatore tra la Russia e gli Stati Uniti.

In Palestina grandi manifestazioni da parte degli ebrei hanno avuto luogo per indurre l'Inghilterra e gli altri Stati ad aprire le porte alle masse del popolo ebraico, per la costituzione di uno Stato che ne fosse l'espressione.

Si attende in Francia il verdetto del processo Laval. Il generale Paul Doyen, già capo della Delegazione francese che trattò l'armistizio ed ora governatore militare di Lione, ha dichiarato in

# Il popolo di tutta Italia chiederà a gran voce - il 14 ottobre - la sollecita convocazione della Costituente